

# Mecenatismo, quando lo favorisce il Fisco

**BRESCIA** In questi ultimi tempi si è molto trattato dell'importanza del contributo dei privati alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali del nostro Paese. Grande clamore, in particolare, ha suscitato la notizia circa la disponibilità di un noto industriale italiano a contribuire, in misura significativa, al finanziamento delle opere di restauro del Colosseo.

Per un imprenditore, associare il proprio nome o un marchio d'impresa a un progetto culturale significa, indubbiamente, fare un investimento d'immagine di grande qualità.

Il Fisco, a certe condizioni, favorisce tali iniziative, consentendo di dedurre dal reddito d'impresa le erogazioni liberali destinate a finanziare iniziative culturali.

Sono integralmente deducibili, in particolare, le erogazioni liberali in denaro finalizzate all'acquisto, alla manutenzione, alla protezione o al restauro di beni culturali, fatte a beneficio dello Stato, di enti o istituzioni pubbliche, di fondazioni e di associazioni legalmente riconosciute che, senza scopo di lucro, svolgono o promuovono attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale e artistico.

Deducibilità integrale dal reddito d'impresa si ha anche nel caso in cui le erogazioni liberali siano effettuate a supporto dell'attività istituzionale dell'ente beneficiario e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo. Il Ministero per i beni culturali, con proprio decreto (DM 3 ottobre 2002), ha individuato i soggetti e le categorie di soggetti che possono beneficiare delle predette erogazioni liberali ed ha altresì definito l'iter necessario per poter usufruire dell'agevolazione.

GDB 19 DICEMBRE

Luisa Anselmi